

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO TERRITORIALE U.I.C.I. BARI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2025

**“Io sono qui per provare qualcosa in cui credo: che la guerra è inutile e sciocca, la più bestiale prova di idiozia della razza terrestre.”**

**“Perché quasi niente quanto la guerra, e niente quanto una guerra ingiusta, frantuma la dignità dell'uomo. “ cit. Oriana Fallaci**

Le parole di Oriana Fallaci, così crude e spogliate di ogni retorica, trovano un'eco profonda e inaspettata nel solco dell'impegno associativo. Sebbene nate dal fronte di conflitti bellici, esse si prestano a descrivere la "trincea" quotidiana di chi lotta, come l'U.I.C.I., per i diritti e la dignità dei non vedenti.

Quando la Fallaci definisce la guerra **"la più bestiale prova di idiozia della razza terrestre"**, ci offre uno specchio in cui guardare le assurdità del nostro tempo. Per un'associazione come la nostra, la "guerra" non è fatta di trincee, ma di **burocrazia cieca, tagli ai servizi e indifferenza sociale**. Stolte barriere che favoriscono l'indifferenza.

- È "sciocco" e "inutile" che una società debba ancora combattere battaglie per il diritto all'istruzione o alla mobilità. Ogni barriera architettonica o digitale è un piccolo atto di ostilità, una prova di "idiozia" collettiva che ignora il potenziale umano a favore del risparmio economico o della pigrizia mentale fomentando il conflitto sociale
- Essere "qui per provare qualcosa in cui si crede" significa, per l'associazione, opporre alla bestialità dell'esclusione la razionalità dell'integrazione. Ogni pratica pensionistica vinta, ogni corso di tiflogia avviato, ogni bambino ben inserito nel mondo della scuola, è una dichiarazione di pace contro la guerra dell'emarginazione.

Il secondo pensiero della scrittrice colpisce il cuore della missione associativa: **"niente quanto una guerra ingiusta frantuma la dignità dell'uomo"**.

L'ingiustizia che un non vedente subisce non è un evento eclatante, ma un lento sgretolarsi della dignità:

- Quando un bambino non riceve il sostegno adeguato a scuola, o un anziano viene confinato nella solitudine della sua cecità, la sua dignità viene "frantumata". È una guerra silenziosa, ma non per questo meno ingiusta.
- La nostra associazione agisce come un presidio di resistenza. Se la "guerra" della disabilità (intesa come scontro con un mondo ostile) mira a togliere autonomia, l'Unione opera per ricomporre quei frammenti, per restaurare "l'umano".

*Lottare per la dignità dei non vedenti, per noi, significa rifiutare la logica dello scontro e della pietà, per abbracciare quella del diritto. Significa gridare che la vera "idiozia" non è la mancanza della vista, ma la mancanza di visione di chi governa e decide sulla vita, sulla dignità e sulla possibilità di integrazione chi la vista non ce l'ha.*

**Le citazioni della Fallaci ci ricordano che non servono le armi per ferire un uomo; basta togliergli la possibilità di essere autonomo e considerato.**

La nostra associazione è quel luogo dove, ogni giorno, si decide di **non arrendersi alla stoltezza** e di proteggere, con le unghie e con i denti, la **dignità** di chi non vuole essere vittima di una società che, egoista e distratta, corre troppo forte per guardare chi è rimasto indietro.

- **POLITICA E SOCIALE**

Il 2025 ha sconvolto la nostra vita associativa in maniera subdola e dolorosa privandoci della presenza preziosa del nostro Consigliere delegato e storico amico Antonio Spadafina. Ci ha lasciati prematuramente e inaspettatamente, lasciando un vuoto davvero difficile da colmare perché la sua presenza discreta e rispettosa verso tutti e tutto è sempre stata sinonimo di chiarezza. Le sue analisi delle diverse situazioni sono sempre state frutto di riflessioni ponderate e schiette mentre la sua pacatezza e la sua voglia di unità e compattezza riuscivano a fare da ago della bilancia nelle controversie moderando intemperanze e impeti. Antonio manca e mancherà sempre.

-Anche il 2025 è stato segnato da una spending review spietata che ha ridotto l'impatto sociale dei servizi di assistenza e mobilità. In questo scenario, l'U.I.C.I. Bari si è posta come baluardo di civiltà, opponendo trasparenza e onestà a politiche amministrative sorde al bisogno dei più. Molte disposizioni di legge hanno avuto ricadute negative sul sociale, in particolare nella gestione dell'assistenza scolastica, domiciliare, l'orientamento e la mobilità nell'area metropolitana di Bari.

Nonostante questo, l'Unione ha lottato per:

- Affermare le pari opportunità e lo spirito civile.
- Riaffermare l'onestà e la trasparenza associativa.
- Garantire la sopravvivenza dei servizi fondamentali per i disabili visivi.

Una resistenza estenuante che esortiamo i nostri soci a sostenere anche tramite la donazione del 5 per mille (C.F. 80014760724), affinché la nostra voce non venga soffocata. Fatelo, con l'amore di sempre e raccontate ai vostri amici, parenti e anche semplici conoscenti il nostro valore e il nostro ruolo nel percorso di crescita sociale dei non vedenti e promuovete anche fra loro la cultura del dono del 5 per mille in nostro favore. Non costa nulla a chi dona, ma per l'UICI è l'opportunità di continuare a tutelare i diritti dei ciechi, degli ipovedenti e di chi ha minorazioni aggiuntive del territorio.

## **ORGANIZZAZIONE E RAPPORTI ISTITUZIONALI**

L'UICI Bari si conferma un punto di riferimento fondamentale sul territorio grazie a una solida rete operativa che contempla:

- **Rete di Collaborazione:** abbiamo operato in sinergia con la Sede Centrale, il Consiglio Regionale Puglia, l'UNIVOC, l'IRIFOR, l'IAPB, la Federazione Pro Ciechi, il Centro Messeni, la Cooperativa Zito, la Cooperativa Nicolodi e con il patronato ANMIL che fino allo scorso dicembre ci ha supportato nell'assistenza pensionistica. Abbiamo collaborato alla realizzazione di diverse proposte progettuali con enti esterni confermando la nostra concreta presenza sul territorio.
- **Risorse Umane:** Prezioso, come sempre, il lavoro della nostra impiegata, instancabile collaboratrice a tutto tondo e il contributo di 12 volontari del Servizio Civile – compresi anche i volontari dell'UNIVOC che operano in sinergia con i colleghi assegnati all'UICI
- **Dati Associativi:** Abbiamo seguito con estrema attenzione il rapporto diretto con i soci, il segretariato sociale. L'ascolto, torniamo a ribadirlo, e l'accoglienza, sono la risposta precisa e puntuale alle aspettative dei soci e questo fa della nostra organizzazione un punto di riferimento, una realtà diversa dalla miriade di pseudo associazioni che popolano il nostro paese.
  - Abbiamo attuato la campagna di reperimento soci registrando **61 nuove iscrizioni** e raggiungendo quasi **1.000 soci**.
  - Abbiamo seguito con attenzione il lavoro delle nostre rappresentanze comunali anche se, per alcune di esse non è ben chiaro il concetto di gerarchia e rispetto dei ruoli.
- **Successi Istituzionali:** Abbiamo collaborato con il Comune di Bari per l'abbattimento delle barriere architettoniche (es. Terminal bus di Via Capruzzi) e per la ridefinizione del regolamento del trasporto sociale.
- Abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile del Politecnico di Bari aderendo al progetto "More," finalizzato a fornire linee guida adeguate al superamento delle difficoltà proprie delle diverse disabilità rispetto alla mobilità sostenibile.
- Abbiamo concesso il nostro partenariato al progetto "Tabula Rasa" del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) della Scuola di Medicina di Bari. Il progetto, nato con l'obiettivo di creare una comunità attiva attorno al tema delle neuroscienze sensoriali, prevedeva tra le varie attività, un podcast settimanale e un ciclo di Caffè-Scienza mensili organizzati a Bari e provincia. Il podcast, articolato in 8 episodi, ha affrontato olfatto, gusto, vista, udito e tatto in dialoghi dinamici. In tale contesto l'Unione, attraverso l'ASD UIC Bari ha partecipato con l'organizzazione di una cena al buio.

## **ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

Il mondo della scuola vive una fase complessa, con carenze specifiche nel sostegno specialistico per la cecità. La nostra Commissione ha operato con attenzione, coadiuvata dai tifloghi del Centro di Rutigliano, per garantire dignità educativa.

**Interventi Educativi:** La Commissione Istruzione ha promosso incontri di sensibilizzazione e, tramite la L.R. 14/2011, abbiamo garantito corsi di musica individuali per 11 studenti per complessive 480 ore e sostegno pomeridiano extrascolastico domiciliare per 6 studenti per complessive 780 ore.

- Abbiamo utilizzato i volontari del servizio civile per attività di tutoraggio per studenti universitari e ci piace confermare che uno dei ragazzi assistiti, grazie anche al supporto specifico dei volontari, si è laureato con un ottimo punteggio in Giurisprudenza.

**Sostegno alla Disabilità Complessa:** Grazie al progetto "Ricchezza nelle differenze", abbiamo offerto assistenza domiciliare a **9** adulti con minorazioni aggiuntive.

**Lavoro:** Un nodo cruciale del nostro impegno riguarda il diritto al lavoro, oggi minacciato da una visione distorta della modernità. La Legge 113/85, concepita in un'era analogica, appare oggi come una fortezza svuotata. Gli enti, pubblici e privati, sacrificano il personale umano sull'altare di una "modernità" fatta di algoritmi e centralini automatici. Ma questa è una scelta sciocca: si risparmia sul salario immediato, ma si genera un costo sociale immenso in termini di emarginazione. Di fatto, la tecnologia, che dovrebbe essere

strumento di emancipazione, è pretesto di esclusione. La nostra battaglia mira a trasformare la figura del "centralinista" in quella di "Operatore della Comunicazione e dell'accessibilità digitale". Non è la cecità a essere obsoleta, ma una società che preferisce un software efficiente a un cittadino integrato.

È per questo che rivendichiamo il valore dell'uomo sulla macchina. È per questo che esortiamo i giovani a non confidare esclusivamente nella L. 113/85, ormai obsoleta e non più efficace, ma a perseguire la nobiltà della cultura come strumento di riscatto.

- Sebbene il contesto non sia stato favorevole, nel 2025 sono state effettuate comunque n. 2 assunzioni

### **IRIFOR E CENTRO MESSENI**

**-IRIFOR (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione)**

L'IRIFOR rappresenta il "braccio operativo" e scientifico dell'UICI. La sua validità e la sua importanza cruciale risiedono nella capacità di trasformare i diritti teorici in strumenti pratici di autonomia.

-A differenza di enti assistenziali generici, l'I.Ri.Fo.R. possiede le competenze tecniche necessarie per la disabilità visiva. Si occupa della formazione di figure chiave (come i tifloghi) e dell'insegnamento di abilità specifiche (Braille, informatica accessibile, uso di ausili tecnologici) che il sistema scolastico e sanitario pubblico spesso non sono in grado di fornire. In tale ottica abbiamo svolto corsi per l'apprendimento dell'uso dell'iPhone e un corso di formazione per tifloghi presso il Messeni e in collaborazione con la Cooperativa Zito.

-L'istituto è lo strumento attraverso cui il cieco e l'ipovedente imparano a "riprendersi la propria vita" imparando tecniche per muoversi nel mondo e gestire la quotidianità in modo indipendente, riducendo la dipendenza dagli altri.

-In breve, la validità dell'I.Ri.Fo.R. sta nel suo essere l'anello di congiunzione tra la persona e la società: dove lo Stato si ferma alla diagnosi medica, l'I.Ri.Fo.R. interviene con il progetto di vita, garantendo che ogni individuo possa sviluppare appieno le proprie potenzialità nonostante il limite visivo.

- L'I.Ri.Fo.R. funge da laboratorio per l'inclusione. Progetti come il sostegno psicologico per adulti o le attività ludico-sportive per ragazzi (come il surf o la musica) dimostrano che la disabilità visiva può essere superata attraverso metodologie innovative, trasformando la ricerca scientifica in benessere reale per le famiglie. In tale ottica abbiamo realizzato due importanti progetti:

1) **"Siamo l'esercito del surf" nell'ambito del Bando G.E.S.T.I. 2025.** Progetto realizzato in collaborazione con il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Rutigliano (BA), destinato a 5 ragazzi con disabilità visiva e minorazioni complesse, creato con l'obiettivo di abbattere le barriere fisiche e culturali attraverso lo sport, la socializzazione e la stimolazione sensoriale in ambiente naturale. L'attività proposta è stata il surf, un'esperienza accessibile su una tavola gigante (SUP da 8 posti) presso il waterfront di San Girolamo (BA), inclusiva anche per ragazzi in sedia a rotelle. A questa, si sono aggiunti pranzo conviviale e giochi tiflogici a staffetta coordinati da esperti del settore. Ovviamente il risultato finale è stato successo pieno confermato dai questionari di gradimento di famiglie e operatori: un modello di inclusione autentica per disabilità gravi.

#### **2) Progetto "Sostegno psicologico per gli adulti" nell'ambito del Bando I.Ri.Fo.R. 2025**

Per colmare la carenza di servizi pubblici specifici, l'I.Ri.Fo.R. di Bari ha aderito al bando 2025 proposta da IRIFOR Nazionale per il sostegno psicologico per gli adulti. Si tratta di un percorso di supporto psicologico dedicato a 3 adulti con disabilità visiva il cui obiettivo è quello di favorire l'accettazione della minorazione, gestire l'ansia e potenziare l'autonomia personale e sociale. L'intervento, che sarà attuato nel corso del presente anno, avrà la durata di 30 ore complessive (10 per utente) curate da uno psicologo esperto in tiflogia, per trasformare il limite della vista in una nuova opportunità di riorganizzazione della vita.

-Il **CENTRO MESSENI LOCALZO DI RUTIGLIANO** è un presidio di eccellenza dove prevenzione e riabilitazione smettono di essere solo "cliniche" per farsi inclusione reale. Vero e proprio baricentro educativo e sociale, il Centro è un faro indispensabile per la Terra di Bari e per l'intera regione. Senza il Messeni, il percorso verso l'integrazione dei disabili visivi pugliesi perderebbe la sua guida più sicura. La nostra Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti difende e collabora strettamente con il **Centro Messeni Localzo di Rutigliano** per tre ragioni fondamentali:

1. **Competenza Specialistica (Tiflogia):** A differenza dei servizi pubblici generici (come l'ASL), il Messeni è un polo di eccellenza in **tiflogia**. Possiede il personale esperto e le attrezzature specifiche necessarie per insegnare ai non vedenti come recuperare l'autonomia, imparare il Braille e utilizzare le nuove tecnologie.
2. **Sussidiarietà e Servizi Scolastici:** Il Messeni è il braccio operativo che permette all'UICI di garantire il supporto educativo ai minori. Senza questa sinergia, molti studenti non vedenti della Terra di Bari

resterebbero senza assistenza specialistica nelle scuole, poiché il sistema pubblico spesso non riesce a coprire questo bisogno specifico.

3. **Continuità del Percorso di Vita:** Mentre l'UICI si occupa della tutela politica e dei diritti, il Messeni si occupa della parte pratica e riabilitativa. Questa collaborazione crea un "porto sicuro" unico in Puglia, che accompagna la persona dalla diagnosi precoce (prevenzione) fino all'inserimento sociale e lavorativo (formazione).

In sintesi, l'UICI vede nel Messeni lo **strumento tecnico indispensabile** per trasformare i diritti (scritti sulla carta) in fatti concreti (autonomia reale).

Presso l'Istituzione, proseguono gli interventi del centro diurno, e sono state realizzate le attività della nostra **Cooperativa Zito** che, su commissione e finanziamento della Città Metropolitana di Bari, ha attuato, anche nel 2025, i corsi di orientamento e mobilità.

### **PREVENZIONE E BENESSERE**

La mission dell'UICI nell'ambito della prevenzione della cecità si fonda sul principio che la vista sia un bene prezioso da tutelare attraverso la sensibilizzazione, la diagnosi precoce e la diffusione di una cultura della cura oculistica. L'obiettivo è duplice: informare la cittadinanza sui rischi delle patologie silenziose e intervenire tempestivamente, specialmente nelle fasce d'età più vulnerabili, per ridurre drasticamente i casi di cecità evitabile.

In stretta sinergia con la IAPB Italia (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità), e con il prezioso contributo dell'AMO messa a disposizione dal Consiglio regionale UICI Puglia, la nostra sezione ha attuato e partecipato nel 2025 alle seguenti campagne e iniziative:

**Settimana Mondiale del Glaucoma:** Svoltasi a Bari il 12 marzo 2025, questa iniziativa ha mirato a informare sulla "malattia silenziosa" della vista, offrendo 23 controlli della pressione oculare e materiale informativo per prevenire danni irreversibili.

**Giornata Mondiale della Vista:** Celebrata il 10 ottobre 2025 a Bari in collaborazione con la IAPB, rappresenta l'evento di punta per richiamare l'attenzione delle istituzioni e dei cittadini sull'importanza della salute visiva a livello globale e ha permesso di effettuare ben 66

Screening oculistici.

**Giornata della prevenzione** organizzata a Gioia del Colle il 13 dicembre in occasione della festa di Santa Lucia e a Sammichele di Bari il 19 dicembre in collaborazione con i Lions Club locali

### **ATTIVITÀ SOCIALI, SPORTIVE E CULTURALI, GIOVANI**

In sinergia con l'Associazione "**Angeli in moto**", con l'intento di riaffermare che la disabilità non deve mai essere confine alla percezione della libertà, abbiamo celebrato il connubio tra natura e dinamismo offrendo ai nostri soci l'ebbrezza del viaggio sulle due ruote. Questa iniziativa, che ha segnato una vigorosa ripartenza delle attività ricreative, ci ha permesso di realizzare due momenti magici, una passeggiata in moto da Bari a Monopoli in Contrada Capitolo e una gita a Castel del Monte.

-Con l'intervento volontario di una nostra associata, abbiamo avviato presso la nostra sede un corso di "impagliatura". L'arte della creazione di cestini, borse e suppellettili varie con l'ausilio del cordoncino, oltre che risvegliare e rinsaldare la manualità, riporta in auge mestieri antichi ormai in disuso fra i ciechi ma che in passato hanno avuto un ruolo fondamentale nel loro processo di crescita sociale.

-Abbiamo aderito alla richiesta di partenariato giunta dalla Federazione Italiana Ciclisti (FIC) per l'attuazione del progetto "Pedalando Oltre", presentato alla Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso A e D per la promozione dell'attività fisico-motoria-sportiva per l'anno 2025. Le attività del progetto si riferiscono alla messa a disposizione di cinque soggetti non vedenti 50 ore complessive di attività di ciclismo su tandem che sono state avviate nel 2026

-Divulgazione della cultura non significa solo studio fra i banchi di scuola ma accoglienza di ogni qualsivoglia sollecitazione giunta da fonti diverse che possono riguardare attività teatrali o cinematografiche, così come mostre e conferenze. In tal senso, abbiamo divulgato fra i nostri associati ogni iniziativa culturale di cui ci sia giunta informazione da parte dei teatri del territorio e promosso la partecipazione dei non vedenti a tanti momenti di particolare interesse culturale. Non meno importanti sono state le numerose collaborazioni con realtà museali per l'adattamento degli spazi e delle proposte alla fruizione da parte dei non vedenti. Tra queste, va segnalato il progetto "Starlight: il Cielo tra le dita" realizzato presso il Planetario di Bari.

### **Il Silenzio dei Giovani: Croce e Delizia del Sodalizio**

Le nuove generazioni rappresentano per noi, oggi più che mai, "croce e delizia". Eredi di una società che ha offerto loro il frutto di conquiste già mature, essi spesso ignorano quanto sudore, quante lacrime e quale strenuo

impegno siano stati necessari per elevare a rango di legge il diritto allo studio, al lavoro e alla tutela previdenziale.

L'assenza dei giovani dai nostri corridoi continua a farsi assordante e dolorosa. Abbiamo assistito, lo scorso anno, in un contesto importantissimo come l'assemblea dei soci, ad una accesa polemica che nasceva dalla pretesa di discutere l'Unione senza averne, di fatto, piena cognizione e a prescindere dal dialogo, dal confronto. Un momento alquanto triste che ci ha fatto comprendere dolorosamente quanto la poca conoscenza delle "cose dell'Unione" e la pretesa di "sapere", costituiscano terreno fertile per i cosiddetti detrattori dell'Unione che riescono a condizionare il pensiero dei nostri ragazzi troppo debole e inesperto per riuscire a comprendere realmente cosa sia giusto, sbagliato, vero o falso.

Eppure è talmente evidente che dal confronto, anche acceso, nascono quelle lezioni di politica associativa indispensabili per forgiare i dirigenti di domani. È così ovvio che il carisma di talune persone non sempre è sinonimo di verità e onestà d'intenti. Nonostante questa distanza, tuttavia, l'U.I.C.I. non ha mai fatto mancare loro il proprio scudo in ogni necessità scolastica o lavorativa, continuando a rivolgere un accorato **invito: abitate l'Unione, rendetela vostra, poiché essa è l'unica sentinella dei vostri diritti.**

La sete di sapere dei nostri soci trova sollievo nel costante incremento dei fruitori **del Libro Parlato**. Grazie all'integrazione di ausili moderni e al prezioso contributo dell'Audiolibro del Consiglio Regionale U.I.C.I. Puglia, la cultura diviene un patrimonio sempre più accessibile e immediato.

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA UIC BARI.** L'ASD UIC Bari ha portato lustro al nome del Sodalizio con eccellenti prestazioni nel calcio e nello showdown. Ha promosso la diffusione di sport diversi dai soliti, come la scherma, l'atletica, il ballo e il canottaggio, disciplina, quest'ultima, che ha assistito alla crescita esponenziale nel panorama addirittura nazionale di due atleti del barese. Come sempre, l'ASD UIC Bari non ha disatteso neppure il proprio impegno sociale con la promozione dello sport dei non vedenti presso le scuole pubbliche, e organizzando cene al buio.

### **TERZA ETÀ E SERVIZI SOCIALI**

**Supporto Anziani:** Con l'ausilio dei nostri volontari del servizio civile, abbiamo dato nuovi impulsi al servizio di accompagnamento rivolto ai soci e agli anziani in particolare. I nostri ragazzi, anche grazie al servizio "telefono amico", hanno imparato a donare tempo anche per l'ascolto, soprattutto con gli anziani spesso vittime della solitudine.

**Servizi Burocratici:** Abbiamo promosso e seguito in prima persona l'iter per le richieste all'INPS della Disability card – la Carta europea della disabilità che dovrebbe agevolare e snellire tutte le procedure burocratiche che richiedono la dimostrazione della propria condizione di disabilità, nonché l'accesso alle convenzioni specifiche per i disabili.

Anche il 2025 ci ha visti impegnati nelle attività di patronato in collaborazione con ANMIL Bari. Questa collaborazione ci consente di seguire con occhio attento l'iter delle pratiche pensionistiche e molto spesso, grazie alle buone relazioni instaurate, siamo riusciti a risolvere problemi notevoli evitando ricorsi legali. Nel 2025 sono state avviate oltre 60 pratiche di diversa natura, dal riconoscimento delle provvidenze per ciechi a quelle per gli invalidi, attivazione permessi L.104, riconoscimenti L.68, ecc.

### **CONCLUSIONI**

*«Perché quasi niente quanto la guerra, e niente quanto una guerra ingiusta, frantumata la dignità dell'uomo.» (Oriana Fallaci)*

Giunti al termine di questo rendiconto, auspichiamo essere riusciti a far comprendere che la nostra missione non è meramente amministrativa, ma profondamente umana. Ogni barriera abbattuta, ogni diritto riconquistato, ogni anziano strappato all'isolamento è un atto di "restauro" di quella dignità che una società distratta tende a frantumare.

Non abbiamo mai disertato il nostro posto, nemmeno dinanzi all'ostruzionismo o allo sconforto. Il risultato della nostra gestione è solo lo specchio di una politica morale onesta.

**Cari Soci,** l'Unione siete voi. L'Unione è il vostro porto sicuro contro le ingiustizie. Rinnovate la vostra adesione, portate le vostre idee e continuate a credere in questa sfida. Perché se la guerra è idiozia, la lotta per la dignità è la più alta prova di umanità che possiamo offrire.

*Grazie per la vostra fiducia.*